

MIBACT



MINISTERO
DEI BENI E
DELLE ATTIVITÀ
CULTURALI



REGIONE PUGLIA
Assessorato per l'Industria
Turistica e Culturale

Con il Sostegno e il Contributo di



Fondazione Puglia

CAMERATA MUSICALE BARESE



CONCERTI TEATRODANZA MEDITERRANEO
TEATROMUSICALE JAZZ



Programma di Sala
dal 20 Ottobre al 14 Novembre 2016

"La Musica aiuta a non sentire dentro il silenzio che c'è fuori"
Johann Sebastian Bach



FOYER

“ La cultura, non solo della legalità, del senso civico, della musica, della danza non è tenuta nella dovuta considerazione e, soprattutto, non riscuote doveroso rispetto, pur anche a causa della carenza di fondi dirottati verso altre incombenze ritenute più importanti.

La Musica è un bene dell'umanità e i luoghi nei quali essa viene celebrata vanno posti a disposizione di tutti coloro che la coltivano. In particolare, anche la carta costituzionale, al novellato articolo 118, comma 4, afferma che *“Stato, Regione, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”*.

La Camerata Musicale Barese è, notoriamente, il più antico cenacolo musicale di Bari, della sua Provincia, compresa la BAT, e della Regione Puglia, la cui intensa attività culturale e musicale si è svolta per oltre settantaquattro anni, durante i quali ogni manifestazione ha suscitato grandi emozioni e riscosso consensi entusiastici dai cultori dell'arte e della musica e dai numerosissimi amici e soci.

La Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli, costituita con la legge 11.11.2003 n. 13, è di partecipazione, con rilevanza pubblicistica che obbliga Pente pubblico e i suoi preposti – sindaco metropolitano e presidente Regione Puglia – a sviluppare ogni forma di collaborazione con le istituzioni che perseguono finalità analoghe.

La Fondazione Petruzzelli e la Camerata Musicale, fornita di personalità giuridica, statutariamente perseguono i medesimi ed elevati obiettivi. I cultori del bello, dell'arte, della musica, si rifiuterebbero di credere che le porte del nostro prestigioso teatro di Bari fossero precluse a coloro che hanno frequentato in tanti decenni le apicali manifestazioni, laddove la Camerata Musicale ha ospitato artisti di fama internazionale, che in altro sito non avrebbero accettato di esibirsi.

Nella cultura e nella musica siamo una sola famiglia umana e dobbiamo recidere alla radice qualunque differenza tra pubblico e privato che devono muoversi in costante simbiosi. Spezzati gli stereotipi, andava dunque suggellato un accordo contrattuale fra le due realtà culturali, nel rispetto reciproco dei diritti e nel superiore interesse della città di Bari,

della Regione Puglia e non solo.

La Camerata, come pure è noto, ha realizzato attività che hanno riscosso consensi unanimi, ampiamente riconosciuti dallo stesso Ministero dei beni e della attività culturali, tanto da essere indicata come prima associazione musicale della Regione Puglia e dell'intero Sud Italia. Essa è sorta nel 1941 e, come ha recentissimamente scritto su *La Gazzetta del Mezzogiorno* il maestro Giovanni Antonioni, grazie alla Camerata, Bari ha avuto la possibilità di celebrare ripetuti concerti tenuti nel 1955, 1956 e, da ultimo nel 1963, da Arthur Rubinstein, che rimane l'icona insuperata del pianismo mondiale, e tra i sommi artisti venuti a Bari, non si possono non ricordare, tra gli altri Uto Ughi, Salvatore Accardo, Aldo Ciccolini, Nikita Magaloff, Paolo Conte e tanti altri ancora. Costituiscono prove offerte, rimaste indelebili nella mente degli amanti della musica, anche le splendide performance del Balletto di Mosca, il Gran Galà "*Il Cigno Nero*" e gli eccezionali concerti di Khatia Buniatishvili, di Sir András Schiff e del Duo Ashkenazy.

La città di Bari e la Regione Puglia devono essere grati a Francesco Antonioni e a Carlo De Venuto, ai quali sono succeduti, Giovanni Antonioni, direttore artistico e il direttore generale, dottor Rocco De Venuto. Gli appassionati della musica non avrebbero potuto credere che due fondamentali propugnatori della cultura avessero risentito di divergenze di vedute e subito conseguenze sul prosieguo dell'attività da tanti anni esplicita.

Il teatro Petruzzelli sta attraversando momenti difficili che si sono ripercossi nei rapporti con la Camerata, tuttavia informati in precedenza al rispetto reciproco. Tale carenza è stata toccata per mano da circa due anni sin da quando la Fondazione Petruzzelli ha negato alla Camerata Musicale la possibilità di una programmazione razionale adeguatamente approfondita, persino con l'aggravante di perdite – tra le quali, Momix da tanti lustri inserita nella sua attività - e di cancellazione di eventi da parte di artisti in precedenza contattati. Anche di recente, la Camerata non ha potuto ospitare per una volta ancora la famosa compagnia internazionale di danza (che negli ultimi 35 anni si è sempre esibita per la Camerata stessa) non potendo contare sulla concessione, non consentita dalla Fondazione, di 3 o 6 giorni continuativi, come sempre era accaduto fino al 2013!

Persino manifestazioni della Camerata di alto livello, che hanno esaurito ogni capienza del teatro Petruzzelli, non sono servite ad avallare la



celebrazione del merito, ma piuttosto a determinare gravi disagi.

Finalmente, dopo mesi di intensa trattazione intercorsa fra le parti, le nubi pur addensatesi, sono state diradate, in virtù delle lunghe, estenuanti trattative svoltesi fra i sommi responsabili, rispettivamente, sovrintendenza e direzione. Vi hanno contribuito inoltre tutti coloro che hanno a cuore le sorti di un'associazione che ha scritto una lunga e intensa pagina di storia e che è stata valida interprete della formazione e della crescita di tante generazioni di appassionati cultori, succedutisi in ben 15 lustri.

La Camerata esprime l'affettuoso grazie ai numerosissimi "Amici" che con essa hanno solidarizzato, riconoscendone la nobile tradizionale realtà culturale e, in particolare, all'Onorevole Pino Pisicchio che ha investito del problema il Ministro Dario Franceschini, esteso al Dirigente Generale del Ministero dei Beni Culturali, dott. Onofrio Cutaia, al dott. Carlo Fontana dell'Agis nazionale e al dott. Giulio Dilonardo dell'Agis di Puglia e Basilicata.

La Camerata avverte il bisogno insopprimibile di ringraziare gli artefici dell'accordo, lungo e faticoso, che hanno sapientemente saputo sostenere il giusto argomento in ogni circostanza, riconoscendo i nobili scopi e obiettivi delle due realtà del territorio e di manifestare la riconoscenza all'Onorevole Avvocato Francesco Paolo Sisto, fautore della stesura del definitivo accordo, e unanimemente all'Avvocato Vito Andrea Ranieri, protagonista delle trattative.

La Camerata esprime il riconoscimento sia al Governatore Dott. Michele Emiliano, che al Sindaco, Ing. Antonio Decaro, per avere costantemente monitorato gli sviluppi di una situazione che incredibilmente sembrava sfuggire di mano.

La Camerata Musicale Barese, per almeno un biennio, non dovrà affrontare nuovi marosi superati, per fortuna, solo alla vigilia del periodo feriale con la sottoscrizione del contratto ed è auspicabile che i cultori della musica e della danza possano a breve disporre anche del noto "Auditorium", presieduto dall'Onorevole Dentamaro, e finalmente del Teatro Piccinni, ormai da troppo tempo in ristrutturazione, che, in passato, è stato culla degli spettacoli della Camerata. ””

La Camerata



GIOVEDÌ 20 OTTOBRE 2016 - ore 21

TEATRO PETRUZZELLI

ABBONAMENTI INTERA STAGIONE E SPECIAL EVENTI N. 1

INAUGURAZIONE STAGIONE
SHAKESPEARE IN LOVE

Gala internazionale di Danza

a cura di **Daniele Cipriani**

Consulente **Ermanno Romanelli**

Voce recitante **Elena Croce**

danzano

Silvia Azzoni e Olexandre Ryabko

Primi Ballerini dell'Hamburg Ballet

Damiano Ottavio Bigi

Tanztheater Wuppertal di Pina Bausch

Marina Kadyrkulova e Amilcar Moret

Kiel Ballett

Vittoria Valerio e Claudio Coviello

Teatro alla Scala di Milano

e con

Elisa Aquilani - Davide Bastioni - Emilio Baroni

Marco Lo Presti - Valerio Marisca - Francesco Moro

Gabriele Togni - Pietro Valente

Testi

William Shakespeare

Direttore di scena **Pietro Martelletta - Luci Alessandro Caso**

La Camerata Musicale Barese, in occasione dell'inaugurazione, organizza - con ingresso libero - per mercoledì 19 Ottobre ore 18 presso l'Hotel Oriente di Bari una Video Conferenza a cura del Giornalista **Ermanno Romanelli** sul tema *La Danza dai testi di William Shakespeare.*

La Sua presenza sarà particolarmente gradita.



Nell'anniversario

dei 400 anni dalla morte di William Shakespeare (1564-1616), si potranno vedere riuniti, in una sola serata, in un originale spettacolo di danza, un ventaglio di grandi figure ispirate dai drammi di Shakespeare, ai quali verranno saldate la suggestione e la poetica magia dei "Sonetti" del Bardo.

Le coreografie proposte sono di alcuni fra gli autori maggiori del nostro tempo, nomi come **John Neumeier**, **Keneth McMillan**, **Christopher Wheeldon**, ai quali si aggiungono gli italiani **Damiano Ottavio Bigi**, **Luciano Cannito** e **Mauro Bigonzetti**. Al cast di danzatori di rango internazionale, come **Silvia Azzoni** (Hamburg Ballett), **Damiano Ottavio Bigi** (Tanztheater Wuppertal di Pina Bausch), **Marina Kadyrkulova** e **Amilcar Moret** (Kiel Ballett), **Oleksandre Ryabko** (Hamburg Ballett), si aggiunge la presenza in scena dell'attrice **Elena Croce**, voce recitante.

L'intima relazione che si verrà a stabilire tra le diverse forme d'arte, nell'incontro fra musica, teatro, poesia e danza, è pensata per costruire, agli occhi del pubblico, un "mondo nuovo" nella sorpresa, nel significato e nella bellezza, al di là di ogni contenuto che sarà possibile leggere negli stessi "Sonetti".

Le suggestioni dei testi di Shakespeare si uniscono a corpi che cercano e si cercano, ad una ricerca di spazio da parte dei danzatori, trasfigurati nelle parole stesse del poeta, trasportati in una atmosfera senza tempo, terrena e surreale insieme.

È nella cadenza, aerea e tangibile insieme, dei passi a due, nei movimenti elegiaci delle varie sequenze, che si stagliano i gesti ipnotizzanti dei ballerini, impegnati nei grandi rituali dell'amore, del disamore, del sogno, dell'abbandono. Sentimenti che si esprimono attraverso accelerazioni e improvvise diminuzioni del ritmo e del movimento.

Nello spettacolo le parole entrano in sintonia con la danza come due racconti, complementari e speculari ma autonomi, ciascuno di essi dotato di una propria fisicità. Ogni danzatore vivrà il proprio percorso all'interno dello spettacolo, sino alla fine, in un viaggio che trova sempre una sua collocazione nello spazio, a volte maggiormente emotivo a volte più dominato dalla pura tecnica, ma sempre funzionale al ritmo e all'atmosfera dello spettacolo.

Sono profili familiari a qualunque spettatore, come, ad esempio, la gelosia di Otello, che nell'insuperabile versione prodotta dal coreografo americano **John Numeier**, per il Balletto di Amburgo, ha trovato una perfetta sinergia e densità fra espressività teatrale e cifra coreografica. Simbolo stesso del confronto generazionale, è l'amore contrastato di Romeo e Giulietta, un labirinto di passioni il cui cuore pulsante, la trepida figura di Giulietta, è proposto nella versione creata da **Luciano Cannito** per gli otto danzatori della **Compagnia DCE Danzitalia**.

3114^a Manifestazione



PROGRAMMA

SHAKESPEARE IN LOVE

A cura di **Daniele Cipriani** - *Consulenza* Ermanno Romanelli

Damiano Ottavio Bigi (Danzatore e Coreografo)

Testi William Shakespeare - **Elena Croce** (Attrice)

OTELLO

Coreografia John Neumeier

Danza Amilcar Moret

ROMEO E GIULIETTA (pas de deux, I atto)

Coreografia Kenneth MacMillan' - *Musica* Sergei Prokofiev

Danzano Vittoria Valerio e Claudio Coviello

NE M'OUBLIEZ PAS

Coreografia Yaroslav Ivanenko - *Musica* Yann Tiersen

Danzano Marina Kadyrkulova e Amilcar Moret Gonzalez

ROMEO E GIULIETTA (pas de deux, III atto)

Coreografia John Neumeier - *Musica* Sergei Prokofiev

Danzano Silvia Azzoni e Oleksandr Ryabko



INTERVALLO



OTELLO

Coreografia John Neumeier - *Musica* Alfred Schnittke

Danza Amilcar Moret Gonzalez

VERTIGO

Coreografia Mauro Bigonzetti - *Musica* Dimitrij Sostakovic

Danzano Vittoria Valerio e Claudio Coviello

GIULIETTA

Coreografia Luciano Cannito - *Musica* Pëtr Il'ic Cajkovskij

Danzano E. Aquilani con D. Bastioni, E. Barone,

M. Lo Presti, V. Marisca, F. Moro, G. Togni, P. Valente

Coreografia commissionata con il supporto di Larissa Anisimova

AMLETO

Coreografia John Neumeier - *Musica* Michael Tippett

Danzano Silvia Azzoni e Oleksandr Ryabko

DÉFILE FINALE Danzano tutti gli artisti



SILVIA AZZONI

È una ballerina italiana. Si è formata artisticamente alla Baletna Skola di Torino e alla Hamburg Ballet School, dove è stata allieva di Dragica Zach, Marianne Kruise, Ilse Wiedmann e Kevin Haigen. Nel 1993 è entrata nella compagnia dell'Hamburg Ballet, diventando solista nel 1996 e prima ballerina nel 2001. Il suo repertorio include i ruoli da protagonista dei più importanti balletti. Conta, nel suo repertorio, anche molti balletti di Frederick Ashton, George Balanchine, Mats Ek, Christopher Wheeldon e Jirí Bubenícek. Silvia Azzoni inoltre è stata ospite delle famose compagnie di ballo di Monaco, Mosca, Milano, Tokyo, Varsavia, Vienna, Cremona, Verona, New York e dell'Australia.



DAMIANO OTTAVIO BIGI

Nato a Roma nel 1982, straordinario danzatore della mitica compagnia di Pina Bausch - compagnia con la quale partecipa al film "Pina" di Wim Wenders - si trasferisce a 13 anni a Cannes grazie ad una borsa di studio nella scuola di Rosella Hightower. Nel 1991 inizia a studiare danza classica nella scuola di Nabila El Kattam (Roma) e in seguito presso la scuola dell'Opera di Roma. Nel 1996 si trasferisce in Francia dove inizia anche una formazione di danza contemporanea nel Centre International Rosella Hightower (Cannes). Termina i suoi studi nel Centre National de Danse Contemporain d'Angers. Lavora con coreografi di prestigio come: Joelle Bouvier, Claude Brumachon y Benjamin Lamarche (Centro Coreográfico Nacional de Nantes), Cyrill Davy (Francia), Abou Lagraa (Francia) y Alvaro Restrepo (Colombia).



MARINA KADYRKULOVA

Nata a Bishkek (Kirghizistan) nel 1989, si è formata presso la scuola di balletto della sua città natale. Ha proseguito la sua formazione come solista presso il Kyrgyz National Theater, la Kazakh National Opera e presso il Kiel Ballet, dove tuttora danza. Ha interpretato quasi tutti i ruoli da solista dei maggiori balletti classici e, con altrettanta professionalità, si dedica al balletto moderno tra i quali “Vor der tur” con le coreografie di Natalia Horecna e “Blackbird” di Jiry Kylian.



AMILCAR MORET

Energico e sinuoso, il suo stile non passa inosservato su qualsiasi palcoscenico grazie al suo fisico scultoreo e al suo sguardo penetrante. Lui è Amilcar Moret Gonzales, ballerino cubano giramondo che ha conquistato la popolarità televisiva, grazie all’ormai consolidata partecipazione alla trasmissione Mediaset “Amici di Maria De Filippi”. Nato a L’Avana il 5 luglio 1977, ha studiato alla Scuola Nazionale di Balletto di Cuba dove si è pure diplomato e – grazie ai preziosi insegnamenti ricevuti e al grande talento innato – ha potuto danzare sui palcoscenici di tutto il mondo.



OLEKSANDER RYABKO

Primo ballerino dell'Hamburg Ballet è nato a Kiev, in Ucraina. Ha studiato all' Accademia di danza di Kiev con Vladimir Densisenko. Dopo aver vinto il prestigioso Prix de Lausanne, ha proseguito la sua formazione alla Hamburg Ballet School con Anatoli Nisnevich e Kevin Haigen. Ryabko è entrato a far parte del corpo di ballo dell' Hamburg Ballet nel 1996, diventando solista nel 1999 e primo ballerino nel 2001. Ha danzato su coreografie di John Neumeier, Kevin Haigen, George Balanchine, Frederick Ashton, Jerome Robbins, John Cranko. È stato ospite di diverse altre compagnie di ballo (Dresda, Praga, Düsseldorf, Monaco, Taipei, Vienna, Montecarlo, Londra, moltissime compagnie italiane, oltre a quelle australiane e giapponesi).



VITTORIA VALERIO

Nata nel novembre 1985, si diploma nel 2005 presso la Heinz-Bosl-Stiftung di Monaco (Germania) e viene scritturata dal Bayerische Staatsballet di Monaco per la produzione di *La bayadère*. Nella stagione 2005/2006 danza con il Wiener Staatsoper und Volksoper Ballet (Austria), mentre dal 2006 al 2009 è solista presso la compagnia del teatro di Dortmund (Germania) diretta da Xin Peng-Wang. Con il Corpo di Ballo del Teatro alla Scala, nell'autunno 2012, debutta nel ruolo di Ol'ga in *Onegin* di John Cranko e nella ripresa di *Raymonda*. Dall'aprile 2014 diventa ballerina solista e debutta nel ruolo di Odette/Odile nel *Lago dei Cigni* di Rudolf Nureyev. In "Serata Petit" è tra gli interpreti principali di Pink Floyd Ballet.



CLAUDIO COVIELLO

Nasce a Potenza nel 1991, inizia gli studi presso la Scuola di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma, diplomandosi nel 2009. Dall'agosto 2010 entra a far parte del corpo di ballo del Teatro alla Scala dove interpreta numerosi personaggi in balletti noti e nuove produzioni. Tra i premi ottenuti: primo posto e Migliore ballerino del Concorso al Concorso Internazionale di Danza di Spoleto del 2010; "Premio Danza&Danza" nel 2011; Danzatore italiano dell'anno dalla giuria della 41° edizione del premio "Positano premia la danza - Léonide Massine" nel 2013; "Danzatore dell'anno 2013" dalla rivista on line *giornaledelladanza.com* e candidato al Premio Benois de la Danse 2014.



ELENA CROCE

L'attrice Elena Croce, dopo l'apprendistato d'arte con il regista e didatta Alessandro Fersen, debutta giovanissima, nel '71, nel cast di "Leviathan o Le diavolerie", spettacolo che, realizzato dallo stesso maestro nel '67, è stato per anni in tournée. Ancora negli anni '70, Elena Croce è con Giorgio Albertazzi nel "Don Giovanni involontario", di Vitaliano Brancati, e in una edizione de "L'Opera da tre soldi", di Bertolt Brecht, diretta da Giorgio Strehler. Con lo stesso regista è impegnata in "Le balcon", di Jean Genet, mentre con Luca Ronconi realizza "Utopia", da Aristofane, e "Le Troiane", di Euripide, per la regia di G. De Martino. Con Alessio Pizzech è impegnata negli allestimenti di: "La voce umana", di Jean Cocteau; "Illuminazioni", di Heiner Muller; "L'eredità" e "Coco", di Bernard-Marie Koltès; "Emma B. vedova Giocasta", di Alberto Savinio.

Tra le numerose esperienze televisive, si segnalano: "Callas Onassis" (2005), regia di Giorgio Capitani (ruolo di Clementine). Con il regista Mario Ferrero è stata impegnata in: "Invito al Castello" (1982); "Il delitto Murri" (1981); "Ritratto d'ignoto" (1980), di Diego Fabbri; "Un lungo grido di libertà" (1977), e, dal 1976, nella serie "Commissario De Vincenzo".



Lunedì 7 Novembre 2016 - ore 20.45

TEATRO PETRUZZELLI

ABBONAMENTI INTERA STAGIONE E SPECIAL EVENTI N. 2

ORCHESTRA DA CAMERA
del **MAGGIO MUSICALE FIORENTINO**

I CAMERISTI

Direttore **Domenico Pierini**

Pianista **Alexei Volodin**

I Cameristi del Maggio Musicale Fiorentino, fondati da Domenico Pierini, sono un'orchestra da camera che annovera tra le proprie fila musicisti giunti all'apice della maturità strumentale grazie all'esperienza maturata negli anni all'interno del prestigioso Teatro fiorentino sotto la guida soprattutto dello stesso Zubin Mehta, direttore principale del Teatro. Hanno il privilegio di portare nel mondo il nome del Teatro fiorentino e sono regolarmente ospiti di Festival di rilievo internazionale, si esibiscono in sale prestigiose e vantano collaborazioni con solisti di primissimo piano del panorama musicale internazionale.



Domenico Pierini è nato a Livorno nel 1967. Studia con Moshè Murvitz e Roberto Michelucci e nel 1987 si diploma al Conservatorio “Pietro Mascagni” di Livorno con il massimo dei voti e la Menzione Speciale del Ministero della Cultura. Nel 1987 è invitato nell’Orchestra del Gran Teatro “La Fenice” di Venezia come assistente del Primo Violino di Spalla. Nel 1988 è invitato nell’Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino da Zubin Mehta che l’anno successivo lo sceglie come Primo Violino di Spalla. Ha svolto attività di Primo violino in diverse orchestre europee

Venti anni di carriera trascorsi nei maggiori teatri italiani, sempre a contatto con i più grandi direttori contemporanei, lo hanno spinto a dedicarsi anche alla direzione d’orchestra. Giuseppe Sinopoli, suo mentore e Maestro, lo ha introdotto alla conoscenza delle più importanti partiture. In seguito saranno le indicazioni tecniche e musicali di Zubin Mehta a completarne la formazione.

Nel 2007 ha fondato I Cameristi del Maggio Musicale Fiorentino, complesso di archi del quale è Direttore Musicale. Con I Cameristi del Maggio ha inciso due CD di prossima pubblicazione, riguardanti rispettivamente una monografia vivaldiana e una raccolta dedicata al ‘900 italiano con musiche di Respighi, Rota, Catalani e Puccini.



Alexei Volodin è un pianista ambitissimo dalle orchestre di più alto livello internazionale anche in virtù di un repertorio straordinariamente vario, che spazia da Beethoven e Brahms fino a Tchaikovsky, Rachmaninov, Prokofiev, Scriabin, Gershwin, Schedrin e Medtner.

Nato nel 1977 a Leningrado, ha studiato presso la Gnessin Academy di Mosca e successivamente con Eliso Virsaladze presso il Conservatorio di Mosca. Nel 2001 ha proseguito gli studi presso l'Accademia Pianistica Internazionale Lago di Como ponendosi definitivamente all'attenzione internazionale all'indomani della vittoria conseguita in seno al Concorso Internazionale Geza Anda di Zurigo nel 2003.

Suona abitualmente presso sale di elevato prestigio: Konzerthaus Vienna, Concertgebouw di Amsterdam, Parigi 'Philharmonie, International Piano Series di Londra, Wigmore Hall, Sala Grande del Conservatorio di Mosca, Alte Oper di Francoforte, Herkulesaal di Monaco, Tonhalle di Zurigo, Madrid, Auditorio Nacional, e Palau de la Musica di Barcellona.

In tournèe, Alexei Volodin appare sovente al fianco della Mariinsky Orchestra, e nel cui organismo è stato nominato nel 2015 Artist-in-Residence., Munchener Kammerorchester, NFM Wroclaw Philharmonic Orchestra.

In veste di musicista da camera collabora con i Quartetti Borodin e Casals Quartet, e con la violoncellista Sol Gabetta.

Sul piano discografico si citano CD da solista su musiche di Schumann, Ravel e Scriabin. Le sue registrazioni dei Concerti per pianoforte e orchestra di Chopin gli sono valse recensioni a cinque stelle da parte della Diapason.

PROGRAMMA

WOLFGANG AMADEUS MOZART

(Salisburgo, 1756 – Vienna, 1791)

Divertimento in fa magg. *Ein Musikalischer Spasse* K 522 (1787)

Allegro

Minuetto e Trio. Maestoso

Adagio cantabile

Presto

Il brano è una caricatura musicale che punta ad evidenziare i lati deboli e le banalità più dei compositori che degli esecutori da strapazzo, con varie e piacevoli sorprese.

Concerto per pianoforte e orchestra n. 23 in la magg. K 488 (1786)

Allegro

Adagio

Allegro assai

Tra il 1773 e il 1791 Mozart compose la bellezza di ventiquattro grandi Concerti per pianoforte e orchestra, buon numero dei quali, oltre a fondare la sua fama di virtuoso della tastiera, sono entrati a far parte stabile del repertorio classico. Fra questi alcuni spiccano però in modo particolare e godono di un favore straordinariamente esteso: è il caso del Concerto in la maggiore K. 488.



INTERVALLO



Adagio e fuga in do minore per quartetto d'archi K 546 (1788)

(Trascrizione dalla Fuga per due pianoforti, K 426)

Adagio

Fuga - Allegro

Mozart si applicò a più riprese e con passione allo studio del contrappunto. Fu, soprattutto, negli anni del soggiorno viennese che ebbe modo di conoscere e approfondire i grandi lavori contrappuntistici del passato.

PETR ILIC CAJKOWSKIJ

(Vitkinsk, 1840 - San Pietroburgo, 1893)

Souvenir de Florence in re magg. op. 70 (1890)

Allegro con spirito

Adagio cantabile e con moto

Allegretto moderato

Allegro vivace

A Firenze Ciaikovski tornò spesso sin dal 1878, e li nacquero o furono ideati alcuni suoi capolavori e alla città dedicò un sestetto per archi che intitolò “Souvenir de Florence”. I primi abbozzi risalgono al 1887, ma solo nel 1890 l’opera fu effettivamente stesa e annunciata con soddisfazione al fratello, e alla stessa Nadeszda von Meck, di cui era stato ospite nella Villa Bonciani in Firenze, e dove auspicava una esecuzione privata.



Lunedì 14 novembre 2016 - ore 20.45
TEATRO PETRUZZELLI

ABBONAMENTI INTERA STAGIONE E SPECIALEVENTI N. 3

Pianista
ANDREA LUCCHESINI

Formatosi sotto la guida di Maria Tipo, si impone all'attenzione internazionale giovanissimo, con la vittoria del Concorso Internazionale "Dino Ciani" presso il Teatro alla Scala di Milano. Suona da allora in tutto il mondo con le orchestre più prestigiose, collaborando con direttori quali Claudio Abbado, Semyon Bychkov, Roberto Abbado, Riccardo Chailly, Dennis Russell Davies, Charles Dutoit, Daniele Gatti, Gabriele Ferro, Gianluigi Gelmetti, Daniel Harding, Vladimir Jurowski, Gianandrea Noseda e Giuseppe Sinopoli.

La sua ampia attività, contrassegnata dal desiderio di esplorare la musica senza limitazioni, lo vede proporre programmi che spaziano dal repertorio classico all'oggi e gli vale, già nel 1994, il riconoscimento dei musicologi europei da cui riceve – unico italiano finora - il Premio Internazionale Accademia Chigiana, mentre l'anno successivo il Premio "F. Abbiati" testimonia l'apprezzamento della critica italiana.

Ha inciso inoltre per BMG il Concerto “Echoing curves” di Luciano Berio sotto la Sua direzione: è una delle tappe fondamentali di una stretta collaborazione con il compositore, accanto al quale Lucchesini vede nascere l’ultimo e impegnativo lavoro per pianoforte solo, la *Sonata*, eseguita in prima mondiale nel 2001 e successivamente consegnata – con tutte le altre opere pianistiche di Berio - ad un disco *Avie Records* che riceve unanime plauso dalla critica internazionale.

Altrettanto festeggiata la registrazione dal vivo che Lucchesini realizza del ciclo integrale delle 32 Sonate di Beethoven per *Stradivarius*: la raccolta ottiene tra l’altro il riconoscimento di “disco del mese” della prestigiosa rivista tedesca *Fonoforum*.

Convinto che la trasmissione del sapere musicale alle giovani generazioni sia un dovere morale, Lucchesini si dedica con passione all’insegnamento, attualmente presso la Scuola di Musica di Fiesole, della quale è stato anche direttore artistico dal 2008 al 2016.

Viene costantemente invitato a tenere masterclass presso importanti istituzioni musicali europee, quali la Musik Hochschule di Hannover, il Sommer Wasserbuger Festspiele e il Mozarteum di Salisburgo; dal 2008 è Accademico di S. Cecilia.



PROGRAMMA

LUDWIG VAN BEETHOVEN

(Eisenach, 1770 – Vienna, 1827)

Sonata in do min. op. 13 Patetica (1799)

Grave

Allegro di molto e con brio

Adagio cantabile

Rondò

Ultima esecuzione alla Camerata
Bruno Leonardo Gelber, 2012

Sonata in fa min. op. 57 Appassionata (1805)

Allegro assai

Andante con moto

Allegro ma non troppo

Ultima esecuzione alla Camerata
Yun Di, 2014



INTERVALLO



FRANZ SCHUBERT

(Lichtenthal, 1797 – Vienna, 1828)

Sonata in la maggiore D. 959 (1828)

Allegro (la maggiore)

Andantino (fa diesis minore)

Scherzo. Allegro vivace (la maggiore) con Trio (re maggiore)

Rondò. Allegretto (la maggiore)

Ultima esecuzione alla Camerata
András Schiff, 2016

Nel settembre del 1828, poche settimane prima di morire, Schubert ultimò tre poderose Sonate con le quali forse sperava di entrare finalmente nel circuito editoriale (la dedica al più brillante dei pianisti allora in circolazione, Johann Nepomuk Hummel, non fa che confermare questa ipotesi).

Domenica 15 gennaio 2017 - ore 20.30
TEATRO PETRUZZELLI



Pianista
STEFANO BOLLANI



★ **EVENTI STRAORDINARI** ★
(Fuori Abbonamento)

Riduzioni riservate ai Signori Soci da confermare entro 31 Ottobre

Sabato 11 marzo 2017 - ore 21.30
TEATRO PETRUZZELLI



MASSIMO RANIERI
in Malìa



€ 1,00

CAMERATA MUSICALE BARESE



I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Martedì 22 novembre
QUARTETTO D'ARCHI NOÛS

Martedì 6 dicembre
Pianista **GIUSEPPE ANDALORO**

Teatro Showville

Abbonamenti e Prenotazioni:
Via Sparano 141 - Tel. 0805211908
Biglietteria on line:
www.cameratamusicalebarese.it



Si ringrazia



COMUNE
DI BARI

UBI Banca Carime
per la Cultura e per il Sociale

ORIENTE
MUSICALE

COMMEDIA
con in -collaborazione

STUDIO
GRAFICHE D'ESTE

Grafica: Segni&Disegni - Stampa: Grafica Deste Capurso